

L'ALIMENTAZIONE del cucciolo



Nei primi mesi di vita il fabbisogno energetico di un cucciolo è circa 2-3 volte quello di un soggetto adulto di pari peso (tale fabbisogno energetico è composto da 2 quote: il fabbisogno di mantenimento a cui va sommato il fabbisogno di accrescimento, elevatissimo in questo periodo). Tali fabbisogni variano notevolmente in base alle differenti razze e alle conseguenti differenze di taglia e velocità di crescita, così è necessario fare una distinzione tra cuccioli di razze di grossa taglia e cuccioli di razze di taglia media o piccola: per i primi è consigliabi-

le una restrizione alimentare la cui finalità è quella di moderare il ritmo di accrescimento di questi soggetti. A tal riguardo, dati di letteratura scientifica, riportano per le razze di taglia media (20-35 Kg) incrementi ponderali giornalieri inferiori ai 100 grammi, mentre un cucciolo di taglia grande (con peso da adulto di 40-60 Kg e oltre) non dovrebbe crescere più di 250 grammi al giorno; tutto ciò per evitare che il ritmo di crescita sia troppo spinto. A fabbisogni energetici molto elevati, nei primi mesi di vita, non si associa un' adeguata capacità d'ingestione da parte del cucciolo, a causa delle ridotte dimensioni del suo apparato gastroenterico ancora in via di sviluppo. Per supplire a ciò, l'alimento somministrato deve essere molto concentrato ed apportare almeno 3,5- 4 Kcal EM/grammo. Questo obiettivo può essere realizzato somministrando alimenti che provvedono a fornire un apporto

Deve essere la dieta ad adattarsi alle esigenze nutrizionali del cucciolo e non viceversa. L'alimentazione del cucciolo rappresenta infatti uno dei cardini fondamentali per ottenere un cane adulto sano ed equilibrato.

Va considerato che l'arco temporale in cui bisogna agire efficacemente dal punto di vista nutrizionale è molto ristretto, presentando il cucciolo ritmi di accrescimento rapidissimi: un cucciolo raddoppia il peso che ha alla nascita in soli 8 giorni, crescendo 12 volte più velocemente di un bambino.

Va da se, quindi, che ogni errore alimentare compiuto in questo delicato periodo si ripercuote sullo sviluppo dei tessuti in formazione.



lipidico molto elevato. In questa fase dello sviluppo del cucciolo (in particolare subito dopo lo svezzamento) è sconsigliabile fornire alte quote energetiche provenienti dai carboidrati in quanto il suo apparato digerente non è in grado di metabolizzare perfettamente l'amido. Un eccesso di questo componente (percentuale superiore al 20%) può predisporre il cucciolo a pericolose patologie gastrointestinali da mancata assimilazione. I lipidi presentano anche l'ulteriore vantaggio di aumentare l'appetibilità dell'alimento, stimolandone l'assunzione e favorendo altresì la mineralizzazione della cartilagine. Utilissimo si rivela, anche, l'apporto, con la componente lipidica della dieta, di acidi grassi Omega 3 e Omega 6; questi hanno un effetto positivo sullo sviluppo della cute, del pelo e della retina favorendo altresì i processi di apprendimento del cucciolo. E' importante ricordare che, fornire

quantità eccessive di energia in una fase della crescita, stimola lo sviluppo delle cellule adipose con la conseguenza di predisporre il cucciolo ad un'obesità alla quale sono associate conseguenze anche gravi sul piano sanitario: alterazioni articolari, problemi cardiocircolatori ed anche a livello endocrino. Problemi ancor maggiori, associabili ad un apporto energetico eccessivo, si possono riscontrare nei cuccioli appartenenti a razze di taglia grande o gigante; in questi esemplari un accrescimento accelerato comporta un brusco incremento ponderale e il loro apparato scheletrico, che è ancora in fase di sviluppo, non è in grado di sostenere questi aumenti di peso eccessivi ed è quindi soggetto a stress di tipo meccanico eccessivi, soprattutto a livello articolare. Ciò comporta, spesso, lo sviluppo di distrofie ossee (osteochondrosi e displasia dell'anca). Somministrando i mangimi completi (industriali) disponibili in commercio è raro che il cucciolo possa andare incontro a fenomeni carenziali perchè tali mangimi, formulati da veterinari ed esperti nutrizionisti, sono solitamente ben bilanciati in tutte le loro componenti essenziali. Si possono presentare, invece, problemi contrari dovuti ad eccessi di alcuni componenti (principalmente di vitamina A e sali minerali quali il Calcio e il Fosforo), causati tutt'al più dal proprietario che somministra contemporaneamente integratori alimentari al proprio cucciolo.

Venendo alle esigenze, per il cucciolo è necessario considerare altresì i protidi. Le proteine servono a supportare la sintesi di nuovi tessuti. Il cucciolo necessita di un considerevole apporto di proteine



di ottima qualità ed elevato valore biologico; tale apporto è preferibile che sia fornito da proteine di origine animale rappresentate, ad esempio, da uova, carne e pesce in quanto di più facile digeribilità e comprendenti tutti gli aminoacidi essenziali per la crescita e lo sviluppo. Un buon alimento dovrebbe fornire dal 23 al 30% di proteina grezza. Tra i minerali, particolarmente importanti sono Calcio e Fosforo, fondamentali, tra le altre cose, per lo sviluppo scheletrico. Per quanto riguarda i dosaggi di questi 2 elementi va ricordato come i cani di grossa taglia dovrebbero assumere un alimento in grado di apportare una percentuale variabile tra lo 0,8 e l' 1,3% di calcio sulla sostanza secca e per i soggetti di piccola taglia il contenuto di calcio nell'alimento può raggiungere, senza particolari problemi, valori fino all' 1,7% sulla sostanza secca. L'apporto di fosforo è importante,

ma meno del calcio, e il suo valore dovrebbe attestarsi intorno allo 0,4% sulla sostanza secca. Un rapporto ottimale tra questi due importanti minerali è necessario a maggior ragione considerando che i cuccioli, fino ai 5-6 mesi di età, non sono in grado di regolare l'assorbimento del calcio: ciò vale sia in caso di eccesso che di carenza del minerale. Per tale motivo i cuccioli sono maggiormente predisposti a patologie ossee consequenziali ad uno squilibrio del calcio. In particolare l'eccesso di calcio provoca una ossificazione endocondrale precoce, che ha come conseguenza una crescita ridotta delle ossa lunghe. Anche un eventuale eccesso di vitamina D può avere come conseguenza un eccesso di assorbimento di Ca e P con i precedentemente accennati problemi di accrescimento (calcificazione precoce delle ossa lunghe) con anche successivo deposito e calcificazione nei tessuti molli (calcificazioni di rene, polmoni e cuore). Per un cucciolo in crescita non basta solo la componente alimentazione per garantire la possibilità di un armonico sviluppo muscolo-scheletrico, ma è altresì necessaria la possibilità di svolgere un esercizio fisico regolare. Unica precauzione da prendere, in particolare per i primi 6-7 mesi, è quella di evitare movimenti che potrebbero sollecitare eccessivamente le sue articolazioni ed il suo sistema scheletrico (ancora in fase di accrescimento). E' tuttavia possibile alimen-

tare il proprio cane anche con una dieta casalinga che prevede l'utilizzo di appositi integratori di vitamine e di sali minerali in maniera tale da renderla bilanciata evitando, in questo modo, il rischio di eventuali squilibri nutrizionali.

Va infine ricordato come i cuccioli possano andare facilmente incontro a reazioni immunitarie provocate da varie concause che danno, come conseguenza finale, una mancata digestione delle proteine che possono scatenare una reazione immunitaria. Gli alimenti che risultano essere più frequentemente chiamati in causa nell'insorgenza delle intolleranze alimentari, sono rappresentati dai prodotti lattiero caseari, dai cereali e dalla carne bovina. La cura di queste intolleranze è di esclusiva competenza del veterinario.





SUGGERIMENTI PER LA CORRETTA GESTIONE DEL CUCCILO DA PARTE DEI PROPRIETARI

Gestione alimentare del cucciolo

Va sempre ricordato che dolci e cibi avanzati della tavola sono in grado di rompere l'equilibrio nutrizionale dell'alimento completo che si fornisce al proprio cucciolo, nuocciono alla sua salute e favoriscono il sovrappeso. Premesso questo, bisogna anche ricordarsi di:

- prendere un buon ritmo: fino a 6 mesi è necessario dividere l'alimentazione in almeno 3-4 pasti al giorno, per poi passare a 2 fino alla fine della crescita;
- i pasti vanno presentati ad orari fissi, preferibilmente utilizzando sempre la stessa ciotola, e nello stesso punto dell'abitazione, avendo cura di mantenerli lontano dal luogo dove il cucciolo dorme. Non va mai dimenticato di mettere a sua disposizione una ciotola piena di acqua fresca;
- il luogo dove far consumare il pasto al cucciolo deve essere assolutamente tranquillo;
- per educare correttamente il proprio cucciolo, è necessario fare in modo che lo stesso assista al pasto del proprietario senza abbaiare o chiedere insistentemente il cibo.

Il piccolo deve abituarsi ad attendere il proprio turno per mangiare ma va premiato alla fine del nostro pasto se è rimasto tranquillo senza agitarsi durante lo stesso. Per fare ciò si possono usare due alternative: somministrare pezzetti di un alimento del quale è goloso e che non gli faccia male oppure, ancor meglio, usando snack funzionali in grado di svolgere due funzioni: premiarlo e apportare sostanze utili, funzionali appunto. La re-

cente ricerca scientifica, da parte delle aziende specializzate nel settore pet, è sempre orientata ad introdurre novità utili e interessanti sul mercato. Tra queste alcuni snack funzionali, reperibili anche presso il canale farmaceutico, che possono avere differenti e svariate indicazioni: snack per pelle e manto sani (apportano olio di pesce che contiene Omega 3 e 6); snack prebiotici (apportano FOS- fruttoligosaccaridi); snack multivitaminici (apportano vitamine); snack per le articolazioni (apportano condroitina); snack per i denti (apportano calcio e zeolite, senza zuccheri aggiunti). Occorre ricordare che la ciotola del nostro cucciolo va preparata e poi bisogna allontanarsi senza rimanere a fissarlo mentre mangia, fingendosi impegnati in altre attività. La ciotola va lasciata a sua completa disposizione per un breve lasso di tempo, 15-30 minuti, dopodiché va ritirata fino al pasto successivo. Inoltre, eventuali cambi di alimentazione vanno gestiti con attenzione e gradualità. Ciò per evitare la probabile insorgenza di disturbi gastrointestinali. Disturbi il cui controllo può essere agevolato tramite l'utilizzo di apposite soluzioni prebiotiche, in grado di apportare benefici importanti al cane che le assume (come Performance Soluzione Prebiotica Orale). Il tutto associato ad un'ottima palatabilità delle stesse che le rende assai gradite al cucciolo.

Disturbi del comportamento alimentare del cucciolo

Un cucciolo, essendo molto giovane, raramente manifesta il range completo di disturbi del comportamento alimentare che possono invece interessare un cane adulto (obesità, anoressia, etc., etc.). Tuttavia, alcuni disturbi del comportamento alimentare del cane adulto sono tipici anche del cucciolo poiché è a questa età che il futuro adulto comincerà a manifestarli. Ed è su questi disturbi che incentrerò la mia attenzione in questa sede.

La pica:

si tratta dell'ingestione di alimenti inusuali per l'animale e non commestibili. Questo comportamento si manifesta più frequentemente nei cuccioli, particolarmente portati ad ingerire anche oggetti impropri. Ma questo disturbo può essere la conseguenza anche di un comportamento volto a richiamare l'attenzione del proprietario.



La coprofagia:

cioè l'ingestione di feci da parte del cane, viene inserita tra le forme di pica, rappresentandone una delle più comuni e indesiderate manifestazioni. In alcune circostanze è da considerarsi un comportamento normale, come nel caso della madre che ingerisce le feci dei propri cuccioli per mantenere pulita la tana. Tuttavia, in altre circostanze, questo diventa un comportamento esagerato con alcuni soggetti che possono arrivare ad ingerire grossi quantitativi di feci, proprie e di altri cani. Questa assunzione comporta varie problematiche (vomito, diarrea, infestazioni parassitarie). In alcune (rare) circostanze questo comportamento può essere causato da una dieta sbilanciata ed incompleta. Per risolvere questo problema ed estinguere il vizio, si può spargere del pepe (o qualche altro aroma non gradito al cane) sulle feci. Soluzione ancora migliore per risolvere questa problematica, è rappresentata da alcune paste ad uso orale per cani, di recente formulazione nel settore dei prodotti per pet, particolarmente indicate per prevenire il fenomeno della coprofagia. La specifica formulazione di questi nuovi prodotti fa sì che con il loro utilizzo sia possibile eliminare il fenomeno della coprofagia in 7-10 giorni grazie alla presenza di particolari sostanze aromatizzanti. Durante i trattamenti anti-parassitari, utilizzando questi prodotti, si eviterà inoltre la reinfestazione impedendo la riassunzione delle uova dei parassiti con il materiale fecale.



Gestione del gioco nel cucciolo

Il proprietario deve tenere presente che l'intensità del gioco va modulata in base all'età, alle condizioni fisiche e allo stato di salute del proprio cane. In particolare, un cucciolo in crescita non può fare alcune attività fisiche che potrebbero avere ripercussioni, anche gravi, sullo sviluppo del suo apparato muscolo-scheletrico: - soprattutto durante la stagione estiva, o comunque durante le giornate più calde, è meglio evitare di far giocare il proprio cucciolo durante le ore centrali del giorno demandando l'attività ludica alle ore più fresche. In questo modo si eviterà di esporre il proprio beniamino a rischi di essere soggetto a colpi di calore (con conseguenze a volte letali) o di andare incontro a scottature o eritemi solari, con conseguente insorgenza di problemi dermatologici. Una volta terminata l'attività fisica, bisognerà permettere al cucciolo di bere. Il cucciolo dovrà bere acqua fresca ma non gelata. Ottima alternativa alcune valide soluzioni, dotate di alta appetibilità, che oltre ad avere una funzione reidratante dei fluidi persi durante l'attività fisica, svolgono anche funzioni prebiotiche migliorando quindi le difese naturali del cucciolo e donandogli immediato benessere e vitalità.

Durante l'attività ludica, di fronte ad esercizi perfettamente eseguiti o comunque, genericamente, davanti a comportamenti giusti del proprio cucciolo, è possibile premiarlo con qualche bocconcino appetitoso. Ma non tutti gli alimenti possono essere utilizzati per fare ciò. Ottimi con questa finalità alcuni prodotti commerciali formulati da aziende operanti e specializzate nel mondo pet. Degni d'interesse, allo scopo, sono gli snack funzionali che sono in grado di unire l'utile (apportando principi nutritivi benefici) al dilettevole (premiando e rendendo felice il cucciolo).

**Orazio Costa oltre che medico veterinario, è dottore agronomo, etologo e autore del libro "Il comportamento del cane e le principali anomalie comportamentali"*